

Valentina Confuorto è musicista, musicologa e autrice. Si è diplomata in flauto dolce col massimo dei voti sotto la guida di Sergio Balestracci, suonando poi in formazioni cameristiche e orchestrali, tra le quali Quartetto La Fontegara, La Stagione Armonica, Orchestra Filarmonia Veneta, Orchestra barocca di Villa Contarini, Danzar Cortese, Offerta Musicale, SMAV, Ricercardanzando. Laureata con lode in Musicologia a Padova e successivamente in Filologia italiana a Venezia, ha pubblicato una monografia con Albisani (*Il Don Giovanni di Mozart in Germania: Rochlitz traduce Da Ponte*) e una con Bulzoni (*I Balli di Sfessania. Storia, migrazioni e presenza teatrale di una danza moresca napoletana*). Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, contribuendo con approfondimenti su Scipione Cerreto, Giuseppe Tartini e sulla storia del flauto dolce. Come guida musicologica ha presentato concerti per l'Orchestra di Padova e del Veneto, Ex Novo Ensemble, Associazione Richard Wagner, Concentus Musicus Patavinus. Ha pubblicato inoltre poesie e racconti in antologie e riviste. Da alcuni anni scrive per il teatro; alcuni suoi monologhi sono andati in scena a Roma e a Milano, mentre due spettacoli di durata standard sono rientrati nel programma ufficiale del Carnevale di Venezia.

Cristina Miatello è conosciuta a livello internazionale come una delle più apprezzate interpreti del repertorio barocco e cameristico. Vincitrice di vari Concorsi di Musica Vocale da Camera (Pescara, Acquasparta, Conegliano Veneto) ha iniziato la sua attività concertistica contemporaneamente a quella di assistente alla regia del M° Antonio Taglioni, nel teatro di prosa e lirico. Sia in qualità di esecutrice che di studiosa e didatta ha partecipato alla stagione più coinvolgente di diffusione della musica antica in tutto il mondo. L'interesse per il rapporto tra i testi e la retorica musicale espressa nelle composizioni da essi ispirata le ha fatto privilegiare lo studio del madrigale cinque/seicentesco e di tutto l'ambiente artistico ad esso collegato, anche attraverso la partecipazione a convegni e la pubblicazione di studi sull'argomento. Ha collaborato stabilmente con i più prestigiosi Ensemble di Musica Antica, quali Dedalus, Aurora, Ensemble Concerto, Concerto Italiano, esibendosi per i maggiori Enti ed Associazioni Concertistiche: Fondazione Gulbenkian di Lisbona, il Teatro Colon di Buenos Ayres, l'Arena di Verona, la Freundgesellschaft di Vienna e molti altri. Ospite dei principali festival musicali europei (Utrecht, Barcellona, Daroca, Munster, Avignon, Toulouse, ecc.), ha effettuato tournée in Germania, Giappone, Bolivia e Argentina. Ha registrato più volte per emittenti radiotelevisive di tutta Europa e ha una ampia discografia, che le ha valso vari premi della critica internazionale. Si è dedicata molto alla didattica del canto, dapprima alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano e poi nei Conservatori di Verona, Padova e Novara, concludendo la sua attività di insegnamento al Benedetto Marcello di Venezia.

Giorgio Appolonia. Parallelamente all'attività di Medico Chirurgo si è dedicato alla ricerca storica del teatro in musica con particolare riguardo all'interpretazione vocale del primo Ottocento; ha pubblicato varie monografie delle quali le più significative sono *Le voci di Rossini* (EDA, Torino), *Il tenore rossiniano*, *Il basso rossiniano*, *Il soprano rossiniano*, *Il contralto rossiniano* (Lemma Press, Bergamo), *Duecento anni di opera a Lugano* (Dadò, Locarno) e il romanzo donizettiano *Cercherò lontana terra* (Centro Studi Valle Imagna, Bergamo). Dal 1999 conduce *Il ridotto dell'opera* presso la Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana (Rete Due). Ha tenuto conferenze e masterclass presso i Conservatori G. Rossini di Pesaro e A. Boito di Parma, inoltre presso istituzioni teatrali e culturali

in Italia e in Svizzera. È autore di originali radiofonici (Farinelli, Profondo Scarlatto, Il signait Frycek, Liszt et Marie, Mi lagnerò tacendo, Interno Donizetti) e intrattenimenti scenico-musicali. Nel 2020 ha preso parte all'allestimento del Museo Giuditta Pasta a Saronno, città natale della celebre artista lirica, alla quale ha dedicato una monografia (EDA, Torino 1997).

Marco Barbon è un direttore italiano che vive a Monaco di Baviera (Germania). Dal 2021 lavora come direttore di coro e formatore vocale presso il Tölzer Knabenchor, che ha diretto in concerti per festival internazionali come Anima Mundi a Pisa, Rheingau Musikfestival a Wiesbaden (Germania), Voci d'Europa in Sardegna, e in prestigiose sale da concerto come la Herkulesaal a Monaco. Si occupa anche della preparazione dei solisti bambini collaborando con la Bayerische Staatsoper a Monaco, la Deutsche e la Komische Oper a Berlino, e l'Opéra national de Lyon. Da diversi anni è invitato come docente in corsi di direzione di coro e canto corale e come giurato in concorsi corali. Nel 2019 ha vinto il 2° premio nel Concorso Internazionale di Direzione Corale Romano Gandolfi e il 2° premio nel Concorso Nazionale Italiano Le mani in Suono. Ha conseguito la laurea magistrale in Direzione di Coro e Composizione Corale, in Pianoforte e in Canto Rinascimentale e Barocco. Ha ottenuto inoltre la laurea triennale in Logopedia, specializzandosi successivamente in vocologia clinica e artistica.

Marina Bianco. Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Foggia, dopo la maturità classica si è laureata in Lettere con lode all'Università degli Studi di Bari, discutendo la tesi in Storia della musica dal titolo *Redazione critica di un manoscritto inedito di G. Paisiello: 'La Daunia felice' (1797). Genesi e ricostruzione storica di una festa teatrale in occasione delle nozze di Francesco di Borbone e Maria Clementina d'Austria*, relatore chiar.mo prof. Giovanni Carli Ballola. Contemporaneamente, ha proseguito gli studi musicali in Armonia e contrappunto con il compositore e direttore d'orchestra barese Nicola Scardicchio. A seguito di concorso ordinario per esami e titoli (D.M. 18/7/1990), dal 2008 è docente di ruolo di Poesia per musica e drammaturgia musicale nei Conservatori di musica; ha insegnato al Conservatorio di Sassari e dal 2010 è titolare della cattedra al Conservatorio Statale di Musica Lorenzo Perosi di Campobasso, dove ha tenuto seminari su Wagner, Verdi e Shakespeare, Kurt Weill, il *Fidelio* beethoveniano, Offenbach. Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni musicologici e storici internazionali (*Mozart e i musicisti italiani del suo tempo*, Roma, Accademia nazionale di Santa Cecilia 1991; *Da Taranto a Napoli, dai Fago a Paisiello*, Celebrazioni Paisielliane nel 250° della nascita di Giovanni Paisiello, Taranto, Amministrazione Provinciale 1990; *La Daunia felice: Foggia e la Capitanata fra Ancien Régime e Rivoluzione*, Foggia, Amministrazione Provinciale 1997). È inoltre autrice di testi musicologici pubblicati in atti di convegni.

Massimo Bisson è organista e specialista del canto gregoriano. Ha conseguito i diplomi d'Organo e composizione organistica e di Prepolifonia presso il Conservatorio di Venezia; la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali presso l'Università IUAV di Venezia e il Dottorato di ricerca in Storia dell'architettura all'Università Ca' Foscari. La sua attività di concertista lo vede

impegnato come organista e direttore di ensemble specializzati nel repertorio vocale medievale. Ha insegnato e svolto attività di ricerca in varie istituzioni nazionali e internazionali, tra cui l'Università Ca' Foscari, l'Università IUAV, l'Università di Padova, il St. John's College di Cambridge, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, i Conservatori di Ferrara, Vicenza e Trapani. Tra le sue numerose pubblicazioni si ricorda il volume *Meravigliose macchine di giubilo. L'architettura e l'arte degli organi a Venezia nel Rinascimento* (2012). È attualmente professore di Pratica organistica e canto gregoriano presso il Conservatorio di Padova.

Marco Bizzarini è professore ordinario di Musicologia e Storia della Musica all'Università di Napoli Federico II. Si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Brescia, ha conseguito la laurea in Musicologia all'Università di Pavia-Cremona e il dottorato di ricerca all'Università di Padova. È autore di studi diffusi a livello internazionale tra cui spicca un'ampia monografia su Luca Marenzio, pubblicata dall'editore anglo-americano Ashgate, e un approfondito volume sulla vita e le opere di Benedetto Marcello. Suoi saggi sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, polacco e lituano. Collabora con l'Istituto Antonio Vivaldi e con la Fondazione Levi di Venezia. Membro dell'Accademia Ambrosiana di Milano e dell'Ateneo di Brescia, è inoltre attivo come critico musicale di riviste specializzate.

Claudia Caffagni ha iniziato lo studio del liuto sotto la guida del padre all'età di tredici anni. Ha successivamente studiato con J. Lindberg – conseguendo il diploma al Royal College of Music di Londra nel 1989 – e con H. Smith. Ha studiato poi canto con Elisabetta Tandura. Nel 1986 è stata fra le fondatrici dell'ensemble di musica medievale laReverdie, con il quale svolge un'intensa attività concertistica e discografica (Arcana), sia in qualità di liutista che di cantante. Nel 1994 ha conseguito cum laude la Laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia. È stata artista protagonista della rivista Amadeus nel numero di ottobre 2017. Dal 1998 tiene regolarmente seminari e masterclass in Italia e all'estero, come specialista del repertorio medioevale. Ha insegnato liuto medievale e Notationskunde presso la Staatliche Hochschule für Musik di Trossingen (2008-2015). Attualmente è coordinatrice dell'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano dove è docente principale del Biennio specialistico in Musica da camera a indirizzo medioevale.

Stefania Cerutti (Salò 1976), dopo aver conseguito il diploma in Canto artistico presso il Conservatorio di Padova e la laurea in Fisica presso l'Università della medesima città – dove attualmente lavora presso la Direzione generale – ha proseguito gli studi musicali approfondendo la preparazione tecnico-vocale e di repertorio (F. Da Ros, G. Fagotto, A. Perbellini, F. Scaini, S. Zabeo, F. Zorzini) e frequentando numerosi masterclass, laboratori e corsi di perfezionamento (C. Ansermet, E. De Lisi, C. Desderi, Ch. Hogwood, R. Loreggian, C. Miatello, S. Mingardo, I. Stefanutti, nonché C. Calda e S. Patarino per la recitazione, A. Francescon e D. Roi per la danza). Svolge un'intensa attività concertistica sia come solista, sia come membro di varie formazioni vocali (Ars Cantica, Coro del Friuli-Venezia Giulia, Ensemble Vocale Continuum, La Stagione Armonica, Tiroler Festspiele

Chor). Ha eseguito nuove composizioni in prima esecuzione assoluta (P. Notargiacomo, M. Pozzobon, R. Vaglini, F. Zorzini) e ha interpretato il ruolo eponimo nella prima esecuzione in tempi moderni della *Livia* di A. Caldara (Feltre 2019). Ha inciso per diverse case discografiche (Amadeus, Deutsche Harmonia Mundi, Sony Classics, Stradivarius, Tactus), affiancando all'attività esecutiva quella saggistica (Carmina Indica, Padova University Press 2015).

Pietro Gizzi. Sin da ragazzo ha coltivato studi musicali e studi umanistici. Ha insegnato Storia della musica e oggi insegna Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica presso il Conservatorio di Palermo. È stato inoltre docente a contratto presso la S.I.S.S.I.S. (Scuola di Specializzazione) dell'Università di Palermo e presso l'Università di Malta. Ha operato nel campo della ricerca musicologia, della didattica musicale e dell'esecuzione musicale, in qualità di direttore di coro. Ha infatti pubblicato articoli (La Rivista di Estetica, Musica/Realtà, Studi gregoriani), riguardanti la musica medievale e la produzione del Novecento, e ha diretto varie formazioni (fra cui il Coro dell'Università di Palermo), presentando in prima esecuzione moderna musiche dei polifonisti siciliani del XVII secolo. Conduce ricerche sullo sviluppo dell'intonazione (Musica domani, Analitica, Musicheria.net) dalle quali è nato il libro operativo *Il laboratorio della musica* (ed. Anthelia, www.anthelia.it), per la scuola primaria. Ha composto musiche per bambini.

Lucio Golino attualmente lavora alla Wiener Staatsoper (Opera di Stato di Vienna) in qualità di suggeritore (collabora con Christian Thielemann, Simon Rattle, Philippe Jordan, Franz Welser-Möst, William Christie ecc). Ha studiato presso la Hochschule für Musik und Darstellende Kunst, Wien (prof. Uros Lajovic per la Direzione d'orchestra, prof. Günther Theuring per la Direzione di coro) laureandosi nel 1995 con una tesi sull'evoluzione storico-stilistica della musica austriaca attraverso quattro compositori di epoche differenti: Johann Joseph Fux, Johann Michael Haydn, Franz Schubert e Anton Bruckner. In Italia Lucio Golino aveva compiuto gli studi in Armonia, contrappunto, fuga e composizione, diplomandosi nel 1992 presso il Conservatorio di Trento (classe del prof. Armando Franceschini). Nel 1985 si era già diplomato in Clarinetto presso il Conservatorio di Bolzano (prof. Elia Cremonini). Ha diretto dal 1996 al 2003 i Wiener Sängerknaben (Fanciulli cantori di Vienna), specializzandosi così nella tecnica vocale delle voci bianche e svolgendo un'intensa attività concertistica in Austria e all'estero. In seguito, dal 2005 al 2022, ha lavorato presso la Volksoper di Vienna in qualità di Maestro preparatore del coro di voci bianche e del coro giovanile di quel teatro. Unisce all'attività musicale l'appassionata ricerca storico-stilistico-estetica, con particolare riferimento alla prassi esecutiva nelle varie epoche. Tiene corsi e conferenze in qualità di relatore ospite presso varie istituzioni musicali e culturali in Austria e in Italia (Universität für Musik und darstellende Kunst, Conservatori di Verona e Castelfranco Veneto, ASAC ecc.). È autore di diversi articoli e saggi pubblicati su riviste specializzate.

Giuseppe Gullo si è diplomato in Composizione Tradizionale presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida dei maestri Delli Pizzi e Garuti, e ha studiato Canto Barocco con Cristina

Miatello al Dipartimento di Musica Antica della Scuola Civica di Musica di Milano e clavicembalo con David Adams presso la Royal Irish Academy of Music di Dublino. In parallelo agli studi musicali ha completato gli studi medico-scientifici, conseguendo con il massimo dei voti e la lode la laurea in Medicina e Chirurgia e la Specializzazione in Oncologia presso le Università degli Studi di Messina, Milano e Genova. Come musicologo si interessa principalmente di vocalità barocca e pre-classica e dei suoi interpreti, in particolare i cantanti castrati, su cui ha pubblicato estesamente, introducendo un approccio innovativo basato sul duplice punto di vista del musicista e del ricercatore medico. Vive a New York, dove dirige programmi internazionali di ricerca clinica in Oncologia.

Aurelio Latella. Apprese sana et robustissima chemica canoscenza, sed inopinata et bona fortuna portallo a frequentare etiamque le lezioni di armonia del M° Amedeo Tommasi agli albori del St. Louis Jazz Club di Roma. La scintilla di quei momenti non s'è mai spenta. Suona a domeniche alterne negli anni bisestili. Ha studiato movimento con Laura Colombari e Gary Soto Hoffmann. Ha partecipato alle attività e performances del gruppo CI-VE Contact Improvisation VENEZIA (Direzione coreografica Carla Marazzato). Sotto la guida di Virgilio Sieni, nell'ambito della Biennale Danza Venezia, ha partecipato al *Vangelo Secondo Matteo* nel quadro coreografico *Getsemani* (2014, 2015), e alle Danze sulla Debolezza (2016).

Michela Lombardi, cantante jazz, ha inciso due dischi con Phil Woods (*The Phil Woods Songbook* vol. 1 e vol. 2), uno con Nico Gori e Marco Tamburini (*Swingaholic*) e due con il trio di Renato Sellani (*Moonlight Becomes You* e *Still In My Heart*), oltre a un disco di inediti (*So April Hearted*), al tributo a Johnny Mandel (*Solitary Moon*) e al songbook di Michel Legrand (*Believe in Spring*, 2024, con Piero Frassi, Gabriele Evangelista, Andrea Beninati). È anche la voce del Nico Gori Swing 10tet e della Fonterossa Open Orchestra. Con il Riccardo Fassi trio – feat. Don Byron e Steven Bernstein – ha pubblicato *Live To Tell*, un lavoro jazz su Madonna. Ha pubblicato poi due omaggi a Sting: *Shape Of My Heart* e *When We Dance*. Nel 2021 è uscito per Da Vinci *Pagine Vere*, con Giovanni Ceccarelli e Luca Falomi. Ha firmato un brano con Burt Bacharach, vinto il Premio Ciampi 2010 per la migliore cover, inciso jingle televisivi e composto e cantato brani per il cinema. Laureata in Filosofia all'Università di Pisa e in Jazz al Conservatorio L. Cherubini di Firenze, insegna Canto Jazz al Conservatorio G. Puccini di La Spezia.

Francesco Magarò è musicista, ricercatore, compositore e docente. Dopo il Diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Vibo Valentia e la laurea in Economia con specializzazione in Marketing dei Beni Artistici e Culturali all'università Bocconi di Milano intraprende lo studio dei tamburi a cornice con diversi docenti italiani ed esteri. La curiosità per i diversi linguaggi e l'approccio interdisciplinare che ne caratterizzano l'attività di pratica e ricerca lo portano a conseguire il Diploma Accademico di II livello in Musiche Tradizionali presso il Conservatorio di Cosenza, i Master in Analisi e Teoria Musicale (GATM – Università della Calabria) e in Composizione e Improvvisazione in Contesti Didattici (Conservatorio di Cagliari) nonché il Postgraduate course della Frame Drum

Academy di Freiburg (GER) e l'International Rhythm Course di I e II livello della Summer School dell'Università di Utrecht (OLA). Questo percorso formativo gli consente di entrare in contatto sia con la cosiddetta musica "colta" occidentale sia con le musiche orientali classiche e quelle di tradizione orale, contribuendo allo sviluppo di un'espressione musicale trasversale. È docente di Musiche Tradizionali, Tecniche d'Improvvisazione Musicale e Tamburi a Cornice presso il Conservatorio di Campobasso e ha insegnato Musica d'Insieme per Voci e Strumenti Tradizionali presso il Conservatorio di Catanzaro. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero con diverse formazioni e prosegue l'attività di ricerca artistico-performativa e accademica in etnomusicologia e musicologia comparata.

Bolognese e già insegnante di storia della musica al Conservatorio, **Piero Mioli** è consigliere dell'Accademia Filarmonica, presidente della Cappella dei Servi, direttore dell'annuario del Conservatorio di Genova, membro del comitato di redazione della «Nuova informazione bibliografica», divulgatore e conferenziere. Ha curato un manuale di storia della musica, numerosi atti di convegno (16 voll.) ed edizioni integrali dei libretti di Verdi, Mozart, Bellini, Rossini e Wagner. Fra gli ultimi libri, oltre alla ristampa del *Dizionario di musica classica* in due volumi: *L'opera italiana del Seicento*; *L'opera classica*; *Il melodramma romantico*; *L'opera italiana del Novecento*; *Donizetti: la figura, la musica, la scena*; *Il dissonante operoso [Banchieri]*; *Giuseppe Verdi. Le nozze di musica e dramma*. Ha scritto i testi per volumi fotografici su Comunale di Bologna, S. Carlo di Napoli, Opera di Roma, Regio di Torino.

Raffaella Misiti nasce a Roma, inizia a studiare musica all'età di 11 anni, svolge attività di cantante dal 1988 e di insegnante di canto e interpretazione dal 1992 in Italia e negli Stati Uniti. Docente di Canto Pop Rock presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli (BA), dal 2013 è *vocal coach* della scuola di AMICI di Maria De Filippi e dal 2023 è docente di Tecniche dell'emissione vocale presso la BSMT di Bologna. Ha una lunga esperienza didattica sull'uso della voce in ambito teatrale e nel Musical, integrando nel suo approccio metodologico nell'insegnamento del canto pop parte dei principi del Metodo Linklater. Ha collaborato con l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico, ha insegnato presso l'AIAD/Q Academy e alla Link Campus Academy / Accademia Europea di Arte Drammatica diretta da Alessandro Preziosi. Cantante del gruppo Acustimantico, del Collettivo Angelo Mai e del progetto sulla canzone romana Le Romane (con cui ha ottenuto la candidatura come Miglior Interprete al Premio Tenco 2015 con il CD *Quanno te vojio bbene*), ha all'attivo numerosissimi concerti in tutto il mondo (Francia, Spagna, Giappone, Germania) e importanti collaborazioni (Gianni Morandi, Niccolò Fabi, Carmen Consoli, Syria, Daniele Luttazzi, Horacio Duran – Inti Illimani, Roberto Latini, Renzo Rubino, Teresa De Sio e la grande artista contemporanea Marina Abramovic).

Simone Moscato è docente di tecnica vocale, formatore, pedagogo, ricercatore, musicista, compositore e produttore. Insegnante di cantanti professionisti, attori, performer di musical e della tv,

doppiatori e rinomati docenti di voce (tra cui Coez, Franco 126, Fulminacci, Liano Viko, Linda Gorini, Simona Molinari, Alice Venditti), è da anni formatore con un approccio multidisciplinare che spazia dalla meccanica della voce alla pedagogia, fino ad elementi di neuroscienze. Laureato con 110 e lode in Scienze della Formazione, si è formato con importanti docenti ed esperti di voce italiani ed internazionali. Ha collaborato in progetti di ricerca sulla voce e corsi di tecnica vocale con psicologi, fisioterapisti, foniatri e colleghi docenti (tra cui il dottor Enrico Di Lorenzo, Raffaella Misiti, Andrea Rodini). Vocal coach nel cinema (tra gli altri, per *Lovely Boy* di Francesco Lettieri), è relatore in convegni internazionali (tra cui *La voce artistica*, CEIMARS) e tiene regolarmente corsi e seminari sulla tecnica vocale e sulla didattica. È attivo come compositore, produttore e performer in diversi progetti musicali.

Aldo Orvieto, dopo gli studi al Conservatorio di Venezia incontra Aldo Ciccolini, al quale deve molto della sua formazione. Ha inciso più di 90 dischi per importanti case discografiche tra le quali: ASV, Cpo, Mode, Naxos, Winter & Winter, Kairos, Stradivarius. Tra questi le integrali pianistiche di Camillo Togni, Niccolò Castiglioni e Gian Francesco Malipiero. Ha suonato e registrato come solista con: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, La Fenice di Venezia, Comunale di Bologna, Arena di Verona, l'Ensemble 2e2m di Parigi. Ha svolto intensa attività concertistica e discografica con i violinisti Luigi Alberto Bianchi, Felix Ayo e Dora Bratchkova, con i violoncellisti Arturo Bonucci e Luigi Piovano, con le cantanti Sara Mingardo, Monica Bacelli, Luisa Castellani. È stato tra i fondatori dell'Ex Novo Ensemble (1979) e del Festival Ex Novo Musica (2004). Ha vinto il premio Abbiati della Critica musicale italiana (2019), l'Isang Yun Prize (Unesco Creative City of Music Awards, 2022). Ha pubblicato alcuni saggi musicologici dedicati all'analisi del repertorio pianistico del Novecento. Ha scritto la voce 'pianoforte' per l'Enciclopedia della Musica 1900-2025 Treccani di prossima pubblicazione.

Raffaele Pe, controttenore. Tra gli interpreti più interessanti della nuova generazione, esegue regolarmente il repertorio barocco italiano nei maggiori teatri internazionali cantando sotto la direzione di musicisti e registi di riferimento come Jordi Savall, John Eliot Gardiner, René Jacobs, William Christie, Giovanni Antonini, Rinaldo Alessandrini, Graham Vick, Claus Guth, Pierluigi Pizzi e Damiano Michieletto. Dopo un periodo di formazione a Londra, ha continuato gli studi a Bologna con Fernando Opa Cordeiro e ha approfondito i temi della filologia e della prassi con Diego Fratelli e Martino Traversa. Dal 2015 è direttore artistico del collettivo di musicisti e ricercatori La Lira di Orfeo. Dalla creazione di edizioni critiche alla progettazione degli spettacoli, il gruppo si muove con disinvoltura tra le arti per creare progetti che guardano al passato con una sensibilità contemporanea, come il neonato festival Orfeo Week che dal 2022 si tiene a Lodi, sua città natale. È membro onorario del Centro Studi Farinelli di Bologna.

Silvia Perucchetti (1983) si è laureata *cum laude* in Musicologia nel 2009 all'Università di Pavia-Cremona specializzandosi nello studio della polifonia rinascimentale sacra a tre voci di area padana.

È bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale Gentilucci del Conservatorio di Reggio Emilia e dal 2010 cataloga fondi antichi, musicali, manoscritti, moderni in numerose biblioteche, fra cui l'Accademia Filarmonica e il Museo della Musica di Bologna e la Biblioteca Estense di Modena.

Direttrice di coro dal 2006, è impegnata in un progetto a lungo termine di valorizzazione dei repertori rinascimentali conservati nelle biblioteche emiliane (dal canto piano alla polifonia, al canto fratto). Si dedica intensamente alla divulgazione sia in conferenze-concerto che in programmi radiofonici, e tiene corsi teorici e pratici (anche annuali) sulla polifonia rinascimentale incentrati sulla lettura dalle fonti originali, rivolti a musicisti, direttori di coro ma anche e soprattutto a coristi dilettanti.

Dal 2023 dirige il quadrimestrale FarCoro edito da AERCO; fra le pubblicazioni, la voce *Italia. La musica sacra. Il Seicento* per l'Enciclopedia Ortodossa (Mosca), saggi dedicati alle tecniche compositive e alla prassi esecutiva della polifonia inedita conservata a Reggio E., e ai canti dei soldati della Grande Guerra. Come fotografa si dedica alla documentazione di concerti e beni culturali (manoscritti musicali, tessuti, dimore dei compositori), a reportage di fotogiornalismo e alla fotografia artistica.

<https://silviaperucchetti.com>

Alessandra Petrina è professore ordinario di Letteratura Inglese presso l'Università degli Studi di Padova. Ha pubblicato *The Kingis Quair of James I of Scotland* (1997), *Cultural Politics in Fifteenth-century England. The Case of Humphrey, Duke of Gloucester* (2004), *Machiavelli in the British Isles: Two Early Modern Translations of the Prince* (2009), *Petrarch's Triumphs in the British Isles* (2020 – vincitore del premio AIA), oltre a volumi collettanei e a saggi sulla letteratura tardo-medievale e rinascimentale e sulla letteratura per bambini medievale e contemporanea. La sua monografia più recente è *Shakespeare: Guida ad Otello* (2022). Già presidente dell'Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies, è co-editor of *Scottish Literary Review*, European editor di *Renaissance Studies*, e membro del comitato scientifico di Tudor and Stuart Translations Series (MHRA) e Medieval Translator (Brepols).

Paola Ronchetti ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia e analisi delle culture musicali presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato le monografie: *L'Archivio Musicale della Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli (sec. XVII-XIX)*, Roma, (Ibimus/La Cantoria, 2023); *Il Quarto Libro delle Muse – 1574* (Recercare, 2019), G. Animuccia, *Il Primo Libro delle Messe – 1567* (Fondazione G. Pierluigi da Palestrina, 2019) O. Benevoli, *Missa in Angustia Pestilentiae – 1656* (Ibimus, 2017). Ha pubblicato vari saggi in Atti di convegni di ambito musicologico. È inoltre cantante diplomata professionista, specializzata nell'esecuzione di musica antica e contemporanea; performer in opere musicali di compositori italiani, come F. Filidei, o internazionali, come S. Reich. Ha effettuato numerosi concerti e incisioni discografiche per le etichette Stradivarius, Tactus, Brilliant, Fonit Cetra, Rai Trade.

Thomas Seedorf, nato a Bremerhaven nel 1960, ha inizialmente studiato Didattica della Musica e Germanistica a Hannover. Ha proseguito gli studi post-laurea in Musicologia e Pedagogia musicale presso la locale Hochschule für Musik und Theater, completandoli nel 1988 con una tesi sulla ricezione della produzione mozartiana all'inizio del XX secolo. Dal 1988 al 2006 ha lavorato come collaboratore scientifico per i seminari di musicologia dell'Università di Freiburg e dal semestre invernale 2006/07 è professore di musicologia presso la Hochschule für Musik di Karlsruhe. I suoi interessi di ricerca includono, tra gli altri: storia e analisi del Lied, storia della prassi esecutiva e dell'interpretazione musicale nonché, in particolare, teoria e storia del canto artistico o classico. È co-curatore dell'edizione dell'opera-omnia di Max Reger, presidente della Internationalen Schubert-Gesellschaft, responsabile del progetto della nuova edizione delle opere di Schubert e presidente dell'Internationalen Händel-Akademie di Karlsruhe. Per la versione online dell'enciclopedia *Musik in Geschichte und Gegenwart* (MGG online) è responsabile degli articoli sui solisti vocali in qualità di membro del comitato scientifico. Pubblicazioni recenti: *Stimmen – Körper – Medien. Gesang im 20. und 21. Jahrhundert*, a cura di Nils Grosch e Thomas Seedorf, Lilienthal 2021 (Handbuch des Gesangs 2); *Enrico Caruso. Tenor des Jahrhunderts*, München 2022.

<https://www.hfm-karlsruhe.de/hochschule/personen/prof-dr-thomas-seedorf>

Candace Smith, nata a Los Angeles, si è laureata in musica alla California State University at Northridge nel 1975, specializzandosi nell'esecuzione della musica contemporanea. Successivamente ha studiato musica medievale con la cantante Andrea von Ramm alla Schola Cantorum Basiliensis. Vive in Italia dal 1978, dove è stata anche allieva e collaboratrice della cantante Cathy Berberian. Nel 1994 si è diplomata presso il *Rabine Institut für funktionale Stimpädagogik* (Germania). Svolge un'intensa attività didattica in tutta Europa, lavorando con cantanti di vari repertori, attori, insegnanti di educazione musicale e pazienti psichiatrici. Dal 1995 è docente di canto alla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, e dal 2012 insegna anche all'Accademia Teatrale Carlo Goldoni a Venezia. Ha collaborato con numerosi complessi di musica antica e nel 1991 ha fondato la *Cappella Artemisia*, ensemble femminile specializzato nel repertorio dei monasteri femminili italiani nel '500 e '600 (www.cappella-artemisia.com).